

UN CANDIDATO IN FAMIGLIA /1 Paolo Tonelli, ferroviere, è il marito dell'aspirante sindaco Patrizia Turchi ("A Sinistra per Savona")

«In casa nostra pane e politica»

La coppia unita anche dalla passione per la bicicletta

«Questo periodo è identico a tanti altri che abbiamo vissuto assieme. Ci siamo conosciuti grazie alla comune passione politica. Anche questi giorni, quindi, non sfuggono alla normalità».

L'antico principio eracliteo *panta rei* — tutto scorre — si adatta benissimo a Paolo Tonelli in questi giorni di corsa alla poltrona di primo cittadino. Il ferroviere macchinista — marito della candidata sindaco di "A sinistra per Savona" Patrizia Turchi — sta vivendo, insieme con tutta la sua famiglia, nella massima ordinarietà. La stessa di sempre. Con in casa i ritmi e le sensazioni di tutti i giorni. L'attuale periodo elettorale, come tutti gli avvenimenti della vita, può quindi mutare al massimo qualche piccola variabile quotidiana, non la sostanza di un legame da sempre basato sulla condivisione di tutto. E della politica prima di tutto.

«Non può essere che così — prosegue Tonelli — Facciamo insieme politica da trent'anni e condividiamo i medesimi valori. Ci siamo sempre appoggiati vicendevolmente nelle nostre scelte. Si può anzi dire che, per supportare al meglio mia moglie, mi sono tolto dalla politica e ho preferito curare maggiormente il sindacato. Tra noi non c'è mai stata competizione, semmai confronto. Sempre. Il periodo attuale non si discosta dagli altri».

L'identità di vedute e di valori di fondo che intercorre tra Paolo Tonelli e Patrizia Turchi si percepisce pure "esteriormente" e va ben al di là della semplice comprensione ed aiuto reciproco. Un esempio? L'uso della bicicletta in città. Molto più che una semplice passione condivisa.

«In effetti utilizzare abitualmente la bici per muoversi a Savona è un po' da marziani — ammette il macchinista cinquantaseienne — Non sono

tanti i savonesi che usano la bici in città. Noi due, invece, ci riconosciamo anche in una simile scelta. Non soltanto per l'impatto ambientale nettamente differente che ha la bicicletta rispetto agli altri mezzi di trasporto. Oggi la fretta esasperata prevale su tutto. Anche i motorini, oltre ad essere diventati addirittura uno status symbol tra i giovani, hanno prestazioni "aggressive". Tutto il contrario della bicicletta che ha i suoi tempi».

E che il tempo scandito dai raggi del biciclo sia uno dei "collanti" maggiori tra i due lo dimostrano anche parecchi altri aspetti del loro dialogo quotidiano. Senz'altro difficile da scindere dal termine di *politica* così come altrettanto arduo — e troppo riduttivo — da includere unicamente all'interno dei confini che il termine stesso rappresenta.

«Per noi il vocabolo "politica" è sinonimo di qualcosa che va al di là del significato spiccio che solitamente le viene attribuito — conferma Tonelli — Significa coscienza civile oltre che passione e consapevolezza della realtà che ci circonda. Ne sanno qualcosa le nostre figlie che, in tutti questi anni, sono letteralmente cresciute a "pane e politica". Un insieme di valori che ci ha permesso di crescere tutti insieme e di maturare, ognuno indipendentemente dall'altro, una propria visuale del mondo».

A proposito di prospettive personali sulla realtà. Qualche rimpianto sulla scelta compiuta da sua moglie di aspirare a diventare sindaco di Savona?

«Nessuno — conclude il ferroviere — Come ho già detto non cambia di una virgola quello che siamo nella quotidianità abituale. L'unico rimpianto, semmai, è che Cecilia, la nostra figlia più piccola, sia tifosa della Roma».

Raffaele Di Noia

LA CARTA D'IDENTITÀ

Età: 47 anni
Partner/figli: sposata dal 1978 con Paolo Tonelli, due figlie Alice 26 anni, Cecilia 22.
Hobby: arte cinematografica, le piacerebbe saper saldare.
Libro preferito: "Le Memorie di Adriano" di Marguerite Yourcenar, "I Buddenbrook" di Thmas Mann e "Il nome della Rosa" di Umberto Eco.
Livre de chevet (libro attualmente sul comodino): "Una ragazza del secolo scorso" di Rossana Rossanda e "Scarpe rosse" di Luciano Marrocu e "La mandorla" di Nedjma.
Scrittore preferito: Elias Canetti.
Film preferito: "Blade Runner" di Ridley Scott (tratto dal romanzo di Philip Dick, ci tiene a precisarlo).
Ultimo film visto: "La Stangata" di Gorge Roy Hill.
Attore e attrice preferito/a: Richard Burton e Ava Gardner.
Sogno nel cassetto: fare la cartografa in Brasile.
Da bambino cosa sognava di fare da grande: la maestra di inglese.
Sogno realizzato: la professione attuale.
Viaggio più amato/viaggio desiderato: 1) Marocco 2) Venezuela.
La città in cui si riconosce maggiormente (oltre Savona): Barcellona o una qualunque città di mare.
Sport (praticati o seguiti): non pratica sport, segue solo i mondiali di calcio e la Parigi-Roubaix di ciclismo.
Squadra e/o atleta del cuore: l'Inter di Mazzola.
Animale preferito: gatto.
Animale di casa: la gatta Marlène.
Mezzo di locomozione abituale: bicicletta.
Quartiere in cui abita: Villapiana.
Professione: psicologa e psicoterapeuta.



Patrizia Turchi con il marito Paolo Tonelli

la POLEMICA

«Vogliamo una vera campagna elettorale»

Dura presa di posizione di Patrizia Turchi e Franco Astengo (rispettivamente candidato sindaco e capolista di "A sinistra per Savona") sui temi e i toni della campagna elettorale in corso. La sinistra alternativa accusa Verdi, Comunisti italiani e, soprattutto, Rifondazione Comunista, di aver aderito ad una coalizione il cui candidato sindaco Federico Berruti dice «nel mio programma non c'è scritta la parola discontinuità». Per questa frase, che "A sinistra per Savona" ha tratto da uno dei confronti in corso in città, Astengo e Turchi riconoscono a Berruti «onestà intellettuale», ma, nello stesso tempo, chiedono conto alla sinistra «radicale» del come possa «opporsi da dentro» ai progetti come quello della Margonara o del water front di Ponente. «I cittadini savonesi — scrivono — possono trovarsi una sola possibilità di opporsi a questo stato di cose (considerato che anche il centrodestra è davvero d'accordo con i contenuti portati avanti dal centrosinistra) ed è "A sinistra per Savona", l'unico soggetto che si propone autonomamente, senza vincoli e condizionamenti, di proporre una visione alternativa del governo della città».

Ancor di più, Turchi e Astengo attaccano su fatto che la campagna elettorale sarebbe «indirizzata forzatamente verso i lidi indicati dai potentati economici», additando confronti e talk-show nei quali «è difficile parlare di argomenti quali cultura o servizi sociali e tutto appare indirizzato verso ciò che vuole la triade di via Gramsci». Turchi e Astengo minacciano di disertare d'ora in poi questo tipo di incontri: «Reclamiamo la possibilità di svolgere una campagna "vera" sui temi ed i contenuti che interessano la grande maggioranza dei cittadini».

A. G.

Nan e Zunino, il voto savonese per il Quirinale

L'emozione di votare per la più alta magistratura repubblicana. Solo retorica? Non si direbbe. Sono due — data la progressiva riduzione della pattuglia locale — i parlamentari savonesi che infileranno la scheda nell'urna per la elezione del presidente della Repubblica, che ha preso ieri pomeriggio il via con un nulla di fatto. Un terzo avrebbe potuto esserci, ma non c'è: si tratta del forzista Franco Orsi, che avrebbe potuto rientrare tra i delegati regionali, ma ha finito per ritirarsi sotto il fuoco di fila dei veti incrociati tra i partiti. Si tratta, dicevamo, dei deputati Enrico Nan, coordinatore regionale di Forza Italia, e Massimo Zunino, Ds. Per il primo non è la prima esperienza (fu a suo tempo tra i grandi elettori di Carlo Azeglio Ciampi), per il secondo è il debutto al voto sul Quirinale. Il Secolo XIX ha raggiunto telefonicamente entrambi poco prima dell'inizio delle operazioni di voto pomeridiane.

«Nell'esperienza Ciampi — attacca Nan — ci fu la nostra disponibilità a sostenere un candidato proposto dal centrosinistra. Un grande atto di responsabilità. Quella responsabilità che oggi mi sembra mancare all'Unione. Proporre un

candidato unico significa cercare non la convergenza, ma la divergenza». Nan è in attesa di iniziare la riunione che Berlusconi ha voluto con i grandi elettori del centrodestra, ma già immagina il finale: «Credo si andrà alla conta». Niente Napolitano, insomma. E sul piano personale? «Ti senti addosso una grande responsabilità, vai a scegliere il Garante massimo. Proprio per questo spiace questa contrapposizione».

Massimo Zunino spiega: «Indubbiamente ti senti al centro di un evento importante. Sul piano personale, è un'esperienza nuova e importante. Vedremo poi cosa deciderà di fare la Casa delle Libertà, ma pare profilarsi una mancata concordanza su Napolitano, il quadro è complicato». Aggiunge Zunino: «Il dato certo è che non ci sarà una riedizione del metodo Ciampi, speriamo che già domani (oggi per chi legge, ndc) la situazione cambi». Una previsione su come finirà? «Credo che a questo punto, per il centrosinistra, sia difficile tornare indietro sulla candidatura Napolitano».

Antonella Granero

venite a vedere la casa dei vostri sogni



più scelta

CUCINE
 SALOTTI
 SALE DA PRANZO
 AMBIENTI COMPLETI
 CAMERETTE
 CAMERE DA LETTO
 ARMADI
 DIVANI
 DIVANI LETTO
 ELETTRODOMESTICI

più servizio

DOMENICA POMERIGGIO
 SEMPRE APERTO
 PAGAMENTI FINO
 A 60 MESI
 CONSEGNA
 E MONTAGGIO COMPRESO

OLTRE 3000 MQ DI ESPOSIZIONE

MOBILI & MOBILI

by Luparia

www.mobiliandmobili.it

Loano via Orsolani, 37/b
 (strada per Verzi)
 tel. 019.67.66.078